

PROGETTO DI MASSIMA
***ALLEGATO ALL'AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE RISERVATO AGLI E.T.S. DI
CUI ALL'ART. 4 DEL D. LGS. N. 117/2017 PER LA RICERCA E LA SELEZIONE DI PROPOSTE
PROGETTUALI INERENTI LA CO-REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO
“ACCOGLIENZA IN EMERGENZA”.***

1. OGGETTO E FINALITÀ

Il Settore Servizi Sociali e Socio-Sanitari dell’Unione deve affrontare la sempre più crescente problematica di sostegno della popolazione (nuclei familiari sfrattati, anche monoparentali, con figli minori, adulti singoli, donne vittime di violenza o in uscita dal percorso di violenza di genere) in situazione di forte disagio abitativo, per il continuo mutamento dei contesti-socio lavorativi a cui i nuclei familiari sono sottoposti, nonché per le situazioni emergenziali che continuano a coinvolgere la popolazione del territorio soprattutto gli utenti già in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia che stanno affrontando all’improvviso incertezze e difficoltà gravi e inaspettate.

Le principali manifestazioni del disagio si concretizzano, sia nei provvedimenti di sfratto convalidati, dovuti quasi sempre a morosità dell'affittuario, sia nei processi di disgregazione delle famiglie a seguito di separazioni e fine convivenze che rendono pertanto l'emergenza abitativa nel nostro territorio ancora un fenomeno da contrastare.

Il progetto “Accoglienza in Emergenza” ha come obiettivo principale affrontare tale emergenza con risorse e strumenti socio-assistenziali ovvero mediante la realizzazione, in co-progettazione, di interventi di supporto assistenziale necessari e rivolti ad utenti in carico al settore servizi sociali e socio-sanitari, nel periodo 1/7/2025 – 30/06/2028, ai sensi dell’art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii. ed in ottemperanza del Programma per il Terzo Settore approvato contestualmente al Dup 2025/2027 con delibera di Consiglio Unione n.73 del 18/12/2024.

Il presente documento contiene il quadro di riferimento nel quale si inseriscono gli interventi di supporto assistenziale relativi alla “Accoglienza in Emergenza” di utenti in carico al settore servizi sociali e socio-sanitari, da realizzare in co-progettazione, con Enti del Terzo Settore (E.T.S. come li definisce il Codice del Terzo Settore) presenti e radicati sul nostro territorio, quali associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, fondazioni, al fine di attivare un rapporto di partnership, formalizzato con la sottoscrizione di una convenzione, come meglio specificato dell'avviso pubblico a cui il presente progetto è allegato.

Le attività della “Accoglienza in Emergenza” sono rivolte: a nuclei familiari sfrattati, anche monoparentali, con figli minori, nonchè ad adulti/e, donne in uscita dal percorso di violenza di genere ed altri utenti in carico ai servizi sociali dell’Unione, in situazione di disagio abitativo e difficoltà economiche. Le attività sono finalizzate pertanto a soddisfare sul territorio dei Comuni aderenti all’Unione, il fabbisogno abitativo, determinato dall’*emergenza*, con il supporto e la collaborazione di E.T.S., in un’ottica di sussidiarietà orizzontale, come enunciato dalla nostra stessa Carta Costituzionale all’art. 118.

Sulla base dell’andamento progettuale e della valutazione dei bisogni emergenti, il tavolo di coprogettazione composto dall’Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dall’/dagli ETS selezionato/i potrà disporre l’attivazione di eventuali nuove progettualità inerenti i servizi oggetto del presente progetto anche al fine di implementare le attività in coerenza con quanto emerge nel tavolo di coordinamento periodico e sulla base delle risorse strumentali messe a disposizione dall’Unione stessa ed investite nel

progetto. Le modalità di esecuzione saranno esattamente definite attraverso successivi atti integrativi nell’ambito della presente coprogettazione.

2. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

Le azioni di supporto assistenziale da progettare assieme, condividere e definire congiuntamente ad un tavolo, con il soggetto che sarà selezionato, sono così riassumibili e riguardano le modalità inerenti:

- la fase preliminare del progetto di accoglienza con percorso di conoscenza e presentazione del nucleo da parte dell’assistente sociale di riferimento, ed individuazione degli obiettivi primari e dei bisogni del nucleo stesso;
- la raccolta in presenza della assistente sociale, responsabile del caso, di copia dei documenti di riconoscimento e di soggiorno degli ospiti;
- la sottoscrizione da parte dell’ospite, in presenza dell’assistente sociale, responsabile del caso, del modulo d’ingresso contenente le condizioni dell'accoglienza temporanea negli alloggi;
- l’accompagnamento in ingresso ed in uscita dell’ospite, in presenza con l’assistente sociale responsabile del caso;
- la visita periodica degli ospiti ammessi, il controllo delle condizioni di utilizzo degli alloggi e della corretta convivenza;
- l’arredamento/allestimento degli appartamenti con mobilio ed elettrodomestici di base;
- la piccola manutenzione degli alloggi (tinteggiatura, sostituzione corde tapparelle, sostituzione lampadine, ecc.) e la necessaria pulizia generale periodica;
- il rifornimento di viveri ed altri beni di prima necessità, di eventuale latte in polvere e di pannolini;
- la realizzazione, sentito il parere dell’assistente sociale responsabile del caso, di azioni a sostegno del percorso di autonomia delle persone ospitate (iscrizioni a corsi di lingua italiana per gli stranieri, tirocini, avviamento a percorsi occupazionali, partecipazione ad attività di volontariato, ecc.).
- la promozione, in collaborazione con il settore servizi sociali, di iniziative finalizzate al sostegno economico-finanziario della “Accoglienza in Emergenza” (*fundraising*);
- la partecipazione al tavolo denominato “Accoglienza in emergenza”, promosso mensilmente dal settore servizi sociali, al fine di condividere l’andamento del progetto di vita e proporre ogni iniziativa utile al benessere dell’ospite;
- l’individuazione di referenti, con il compito di concordare le modalità operative, scambiarsi informazioni e comunicazioni, raccogliere segnalazioni di disservizi, individuare la causa dei problemi, attuare azioni di miglioramento e valutare i risultati;
- il coordinamento degli interventi necessari al buon andamento degli impianti di riscaldamento e/o idraulico e/o gas, con gli operatori di ACER/RA a cui competono gli interventi manutentivi necessari come specificato al successivo punto 4;
- il coordinamento dei rapporti tra ospiti e amministratori di condominio.

Le attività sopra evidenziate saranno valorizzate dalla capacità dell’/degli E.T.S. selezionato/i di coinvolgere nel progetto altri attori sociali del territorio anche informali (fondazioni, associazioni ed organizzazioni di volontariato) che si rendano disponibili a collaborare con l’E.T.S. alla realizzazione del progetto. Tale disponibilità dovrà essere acquisita da parte dell’/degli E.T.S. attraverso schede di adesione indicate alla proposta progettuale presentata dall’/degli E.T.S. stesso/i.

3. ATTIVITÀ PROPRIE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI E SOCI-SANITARI

Rimangono in capo al settore servizi sociali e sociosanitari alcune funzioni, nella figura, in particolare, dell’assistente sociale, responsabile del caso, il/la quale redige il progetto specifico dell’ospite/nucleo ospitato. Il progetto individualizzato potrà prevedere che l’ospite/nucleo ospitato possa contribuire alle spese del suo mantenimento nell’appartamento di emergenza. Tale contribuzione, che può variare in base alle disponibilità e risorse economiche dell’ospite/nucleo ospitato, sarà reinvestita nel progetto per

l'acquisizione delle suppellettili e arredo degli appartamenti in base alle priorità evidenziate e condivise con l'/gli E.T.S. selezionato/i.

Sono ancora compiti del settore servizi sociali e socio-sanitari, la comunicazione ai referenti dell'/degli E.T.S., in merito ai tempi di ingresso, alle eventuali proroghe e ai tempi di uscita degli ospiti, così come la convocazione mensile del “Tavolo dell’Accoglienza in Emergenza”, al quale partecipano, oltre agli operatori del settore servizi sociale e sociosanitari, i volontari dell'/degli E.T.S. selezionato/i al fine di prendere in esame di eventuali *nuovi casi* di accoglienza, monitorare l’andamento degli ospiti accolti presenti negli alloggi, verificare opportunità di uscita degli ospiti ed affrontare congiuntamente situazioni specifiche sui bisogni.

Il settore servizi sociali e sociosanitari predispone e mantiene aggiornato il registro degli ospiti e provvede, per gli ospiti provenienti da paesi extra-comunitari, entro i termini, come previsto dalla vigente normativa in materia, ad inoltrare all’Ufficio Immigrazione della Questura, la comunicazione di ospitalità relativa al primo ingresso, alle proroghe di ospitalità e all’uscita definitiva, ed informa delle presenze le forze dell’ordine locali (Carabinieri, Polizia Municipale e Polizia di Stato).

I dettami dell’ospitalità *in emergenza* ed il modulo d’ingresso sono predisposti dal settore servizi sociali e sociosanitari.

4. RISORSE STRUMENTALI APPORTATE DALL’UNIONE DEI COMUNI

Per la realizzazione dei servizi oggetto di co-progettazione l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna metterà a disposizione dell’Ente Attuatore Partner n. 4 unità immobiliari situate a Lugo e concesse, con contratto di locazione (rep. 9737 del 19/01/2024) dal Comune di Lugo, proprietario, all’Unione dei Comuni, con una loro specifica destinazione d’uso, correlata ai particolari bisogni degli utenti, e così come dettagliato di seguito:

- n. 2 unità immobiliari in Piazzale Tiziano n. 30, int. 10, e int. 12, ciascuna con massimo 6 posti letto inclusi i minori, in cui saranno ospitate, in modalità di *co-housing*, con condivisione quindi di cucina, soggiorno e servizi igienici, donne sole o donne con figli minori, sfrattate, e/o in gravi situazioni di disagio socio-economico o ancora donne in uscita dal percorso di violenza di genere (in semi-protezione), in situazione di difficoltà socio-economiche;
- n. 1 unità immobiliare in Via Ricci Curbastro, 21, con massimo 6 posti letto, inclusi i minori, in cui sarà ospitato un intero nucleo familiare (composto da madre, padre e uno o più figli minori) sfrattato, e/o in grave situazione di disagio socio-economico;
- n. 1 unità immobiliare in Via Mondaniga, 16 (località Viola) con massimo 5 posti letto, in cui saranno ospitati, in modalità di *co-housing*, con condivisione quindi di cucina, soggiorno e servizi igienici, uomini soli sfrattati, o in gravi situazioni di disagio socio-economico.

Va tuttavia precisato che, il disagio abitativo della popolazione, varia al variare dei mutamenti nei contesti sociali, in particolare quelli correlati alla situazione occupazionale delle famiglie e quelli derivanti dai processi di disgregazione delle famiglie stesse, a seguito di separazioni e fine convivenze, e a tali cambiamenti sono indirizzati gli interventi di *housing* del nostro settore.

Nel triennio considerato di co-realizzazione degli interventi, l’utilizzo dei singoli appartamenti potrebbe essere soggetto a modificazioni rispetto alla specificità degli utenti accolti pur sempre nell’ambito dei destinatari del progetto ovvero nuclei familiari sfrattati, anche monoparentali, con figli minori, nonché adulti/e, anche donne in uscita dal percorso di violenza di genere, ed altri utenti in carico ai servizi sociali dell’Unione, in situazione di disagio abitativo e difficoltà economiche.

L’Unione dei Comuni della Bassa Romagna si farà carico delle spese inerenti le utenze e delle ulteriori spese previste dal contratto rep. 9737 del 19/01/2024 in essere con il Comune di Lugo.

Gli art. 2 e 4 del contratto di locazione succitato dispongono che gli interventi manutentivi necessari competono ad Acer, Provincia di Ravenna, ai sensi e per quanto previsto dalla vigente concessione, protocollo n.0020643/2023. Acer, pertanto, dovrà provvedere, quando necessario, al ripristino delle unità immobiliari sopra identificate. Le spese di ripristino e manutenzione straordinaria saranno a carico

dell’Unione dei Comuni e verranno trasferite ad Acer successivamente alla verifica da parte del Settore Servizio Sociale dei preventivi dei singoli ripristini e del conto consuntivo dei lavori eseguiti.

L’Unione dei Comuni della Bassa Romagna metterà inoltre a disposizione risorse umane e finanziarie connesse alla presa in carico progettuale delle persone/nuclei familiari inseriti nel progetto denominato “Accoglienza in Emergenza” .

Non è prevista da parte dell’Unione dei Comuni la concessione di contributi, o altri sostegni di natura finanziaria da prevedersi a favore dell’E.T.S. selezionato. L’ETS partner nella realizzazione degli interventi di supporto assistenziale presta la propria attività a puro titolo di solidarietà, non essendo contemplati rimborsi delle spese sostenute.

5. PERSONALE

L’/gli E.T.S. attuatore/i partner si impegna a realizzare l’attività di supporto assistenziale nel rispetto delle esigenze specifiche e delle finalità attese sopra indicate attraverso la propria organizzazione e con la messa a disposizione di un adeguato numero di propri associati e/o volontari per l’effettuazione delle attività sopra esplicitate.

A tal fine si precisa che si definisce “volontario” la persona che per libera scelta svolge attività in favore della comunità e del bene comune, “mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione” (articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017).

Gli ETS garantiscono che i propri operatori, volontari e associati, inseriti nelle attività di cui sopra siano in possesso di adeguata formazione e delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività.

L’/gli E.T.S. partner non dovrà impiegare per il servizio volontari che si trovino nella situazione indicata dagli art. 5 e 8 della Legge 6 febbraio 2006 n.38 *“Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pornopedografia anche a mezzo internet”*;

L’/gli E.T.S., attuatore partner, deve osservare nei riguardi dei propri addetti, tutte le leggi e disposizioni che disciplinano il rapporto con i medesimi, anche in riferimento agli obblighi previdenziali, infortunistici e assicurativi ed ogni altra norma vigente in materia di Enti del Terzo Settore o che sia emanata in corso di vigenza della convenzione.

A tal fine deve essere presentata in sede di candidatura al progetto apposita polizza di copertura assicurativa per assicurare i propri volontari da infortuni e malattie connessi allo svolgimento dell’attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, tenendo indenne l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed i Comuni aderenti da qualunque responsabilità per danno o incidente, anche in itinere, che dovessero verificarsi a seguito dell’espletamento delle attività prestate.

I volontari/associati impiegati devono rispondere ai requisiti, alle prescrizioni ed agli adempimenti previsti dalle vigenti norme igienico/sanitarie.

6. VALUTAZIONE DELL’IMPATTO SOCIALE (VIS) DEL PROGETTO “ACCOGLIENZA IN EMERGENZA”

Nel corso del precedente progetto di Accoglienza in Emergenza, triennio 2022/2025, le associazioni aderenti e facenti parte del Tavolo di coprogettazione, hanno manifestato la necessità di addivenire alla predisposizione di un documento che servisse come base di lavoro sperimentale per l’applicazione della valutazione di impatto sociale nell’ambito delle attività del progetto “Accoglienza in emergenza” nella consapevolezza che il documento, pur traendo spunto da metodologie scientifiche già applicate, volesse essere uno strumento per migliorare l’agire in rete e il suo riflettersi sul cambiamento e sulla consapevolezza delle persone.

Nella riunione del 21/11/2023 il Tavolo di coprogettazione si è espresso favorevolmente sul testo finale del documento intitolato “LA VALUTAZIONE DELL’IMPATTO SOCIALE (VIS) DEL PROGETTO “ACCOGLIENZA IN EMERGENZA” e relativo allegato, frutto di un percorso condiviso di obiettivi e metodologie di lavoro che si sono sviluppati nel corso degli incontri periodici del tavolo nell’anno 2023.

Con determinazione n. 107 del 02/02/2024 è stato pertanto approvato il documento suddetto e la scheda personale di monitoraggio da sottoporre all'utente all'ingresso e all'uscita dal progetto, allegati (sub 1) ai quali si rimanda integralmente.

6. TRATTAMENTO DEI DATI

Regolamento europeo n. 679/2016 - Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

In esecuzione degli interventi da realizzare, l'ETS partner effettua trattamento dei dati personali dei soggetti destinatari del servizio, di titolarità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

In virtù di tale trattamento, l'Unione dei Comuni e l'ETS partner sottoscriveranno l'accordo per il trattamento dei dati personali (cd accordo privacy) quale allegato alla convenzione al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo 2016/679/UE e da ogni altra normativa applicabile.

L'ETS partner è designata dall'Unione dei Comuni quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento per il trattamento denominato "PROGETTO ACCOGLIENZA IN EMERGENZA". L'ETS partner si obbliga a dare esecuzione all'accordo per il trattamento dei dati personali.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto, da parte dell'ETS partner, delle istruzioni di cui all'accordo allegato alla convenzione da stipularsi, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Tutti i dati forniti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati, per le finalità di gestione della gara e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo, sia mediante supporto cartaceo che informatico, in modo tale da garantire la sicurezza e la riservatezza.

Le informazioni accessibili, per i soggetti destinatari del servizio in carico al Settore Servizi Sociali e Socio -Sanitari, al fine di consentire all'aggiudicatario lo svolgimento della prestazione di cui al presente capitolo, sono:

- dati anagrafici, **piani individuali personalizzati;**
- recapiti telefonici dei familiari di riferimento

L'ETS partner ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgare in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo sopra descritto non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'ETS partner è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, volontari, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza di cui alle linee precedenti e rispondono nei confronti dell'Unione dei Comuni per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

L'ETS partner può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento del servizio, solo previa autorizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti precedenti, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna attinente le procedure adottate dall'ETS partner in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

L'ETS partner non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovranno, su richiesta, ritrasmetterli all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

7. DISPOSIZIONI FINALI

L'ETS è responsabile di ogni danno che derivi all'Unione ed a Terzi dall'assolvimento delle attività assunte. L'ETS solleva sin da ora l'Unione da ogni responsabilità civile e penale verso terzi, per le attività oggetto del presente affidamento.

L'ETS selezionata per l'intero periodo di valenza della convenzione deve garantire idonee coperture assicurative per i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) che garantiscono una copertura di almeno 1 milione di massimale.

La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Carla Golfieri